



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 7696/2024
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/235/2024

DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

DETERMINAZIONE

Oggetto: Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 adottata con D.D. n. 2487 del 23.06.22 ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013, intestata alla ditta Coreplast s.r.l., con sede legale e attivita' di produzione manufatti in materiale plastico in Via Matteo Picone snc, Zona Industriale, Fg. 16 part. 2720 nel Comune di Carini (PA).

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale n. 27/1986.

Visto il D.P.R. n. 227/2011.

Vista la Legge n. 447/1995.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

DETERMINA

di approvare la proposta del responsabile del procedimento dott. Claudio Marino che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Palermo, 19/12/2024

Il Dirigente

Ing. Lorenzo Fruscione

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, nominato con D.D. n. 5912 del 21.12.23, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (Funzionario Istruttore: Dott.ssa Livia Di Franco). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nell'istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

Premesso che:

- La ditta Coreplast s.r.l. è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di produzione manufatti in materiale plastico svolta nello stabilimento sito in Via Matteo Picone snc nel Comune di Carini (PA), adottata con ns. D.D. n. 2880 del 28.07.21 e rilasciata dal SUAP del Comune di Carini con atto conclusivo n. 28 del 20.10.21;
- La sopra citata autorizzazione è stata oggetto di modifica e aggiornamento adottato con ns. D.D. n. 2487 del 23.06.22 e rilasciata con atto conclusivo del SUAP del Comune di Carini n. 73 del 24.08.22;
- I sopra citati provvedimenti di AUA hanno costituito aggiornamento della prima AUA rilasciata dal SUAP alla Ditta con atto conclusivo n. 15 del 05.07.17;
- Il Sig. Di Giovanni Luca, nella qualità di rappresentante legale della ditta Coreplast s.r.l., con sede legale in Via Matteo Picone snc, Zona Industriale nel Comune di Carini (PA), ha presentato al SUAP del Comune di Carini (d'ora in poi denominato "SUAP"), con prot. n. 97221 del 02.10.24, l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA adottata con ns. 2487 del 23.06.22 e rilasciata dal SUAP con atto conclusivo n. 73 del 24.08.22 relativamente all'attività di produzione manufatti in materiale plastico svolta nello stabilimento sito in Via Matteo Picone snc, Zona Industriale, Fg. 16 p.lla 2720 nel Comune di Carini (PA);
- La modifica comunicata consiste nell'installazione di n. 3 nuove presse, una diversa configurazione dello stabilimento, lo spostamento della pressa già autorizzata denominata "Sandretto", l'aumento delle materie prime utilizzate di circa il 30% rispetto a quanto già autorizzato (per un totale di 510 kg/giorno). Tale ultima modifica fa sì che l'attività della ditta superi il quantitativo massimo stabilito dalla normativa per le attività delegate dal Dipartimento Regionale Ambiente alla scrivente Amministrazione;
- Con nota prot. n. 84178 del 21.10.24 questa Direzione ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, N.O. o altri atti d'assenso necessari per la definizione del procedimento:

Considerato che:

- l'istanza di autorizzazione unica ambientale presentata dalla Ditta e la documentazione prodotta sono conformi alla normativa vigente;
- con nota prot. n. 87005 del 11.12.24 il Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1 ha reso il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. 152/06;
- è stata acquisita dal SUAP con nota prot. n. 64434 del 16.12.24 la presa d'atto della valutazione di impatto acustico per lo stabilimento nella sua nuova configurazione;
- ai sensi dell'art. 14bis comma 5 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 104165 del 18.12.24 questa Direzione ha comunicato ai soggetti interessati la conclusione positiva della conferenza;
- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie;

Ritenuto opportuno imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la valutazione di impatto acustico.

PROPONE AL DIRIGENTE

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** il provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con D.D. n. 2487 del 23.06.22 ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a), lettera c) e lettera e) del D.P.R. n. 59/2013, intestata alla ditta Coreplast s.r.l., con sede legale e attività di produzione manufatti in materiale plastico in Via Matteo Picone snc, Zona Industriale, Fg. 16 p.lla 2720 nel Comune di Carini (PA), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n° 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati:

Autorizzazione allo scarico:

- i reflui sono costituiti dagli scarichi dei servizi igienici dello stabilimento e della palazzina uffici e dalle acque meteoriche raccolte dalle superfici impermeabili dello stabilimento;
- gli scarichi provenienti dai servizi igienici dello stabilimento e della palazzina uffici, per un quantitativo di circa 400 mc/anno, saranno immessi nel collettore consortile fognario tecnologico/biologico, in conformità alla planimetria allegata ed agli elaborati tecnici prodotti, nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella 8 della L.R. n. 27/86 nonché, per i parametri ivi non inseriti, dei limiti di accettabilità riportati nell'ultima colonna della Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D. Lgs. 152/06;
- lo scarico delle acque meteoriche raccolte dalle superfici impermeabili dello stabilimento, previo trattamento, saranno immessi nel collettore consortile per le acque meteoriche, nel rispetto dei limiti di accettabilità riportati nella penultima colonna della Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D. Lgs. 152/06;
- i pozzetti sifonati devono essere ispezionabili e campionabili;
- tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;
- la ditta è tenuta ad adeguare lo scarico alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti Autorità;

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 della Legge n. 447/95 “Legge Quadro sull'inquinamento acustico”:

- Per quanto riportato nella relazione fonometrica resa ai sensi della L. 447/95, a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocimento alla quiete pubblica;

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

Le emissioni in atmosfera derivano dall'attività di produzione manufatti in materiale plastico svolta presso lo stabilimento sito in Via Matteo Picone snc, Zona Industriale, Fg. 16 part. 2720 nel Comune di Carini (PA), come da planimetria allegata, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:

Punti e limiti di emissione in atmosfera

Punto di emissione	Provenienza	Portata massima (Nm³/h)	Inquinante	V.L.E. (mg/Nm³)	Sistema abbattimento	Frequenza autocontrollo
E1 h= 10,50 m	1. Pressa Engel 90 tonn 2. Pressa Engel 90 ton 3. Pressa Engel 200 ton 4. Pressa Engel 260 ton 5. Termoformatrice 6. Mulino Eng Plast	20.000	Polveri totali	10	Filtri a onda + Filtro a Carboni attivi	annuale
	7. Mulino Condux 8. Pressa Union Power UP-70S 9. Pressa Sandretto Sene HP Tipo EUROMAP 170/650 10. Pressa Fanuc A-S1501A 11. Pressa Fanuc A-S1501A 12. Pressa Ripress IT HES 170XL		COV (come COT)	20		

Prescrizioni:

1. Il Gestore dovrà comunicare con anticipo di almeno 15 giorni alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia, al Comune di Carini ed al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1, la data di messa in esercizio e la data di messa a regime del punto di emissione E1 (con la messa a regime entro 30 giorni dalla messa in esercizio). Il Gestore dovrà effettuare, in giorni diversi nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate nel punto di emissione E1. Il Gestore dovrà inviare alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia, al Comune di Carini ed al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate nel punto di emissione E1;
2. I Valori Limite di Emissione espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi;
3. I V.L.E. sono fissati sulla base di quanto dichiarato dal Gestore dello stabilimento negli elaborati progettuali prodotti, tenendo conto delle "migliori tecnologie disponibili" ed in conformità alla normativa vigente;
4. Il Gestore è tenuto ad effettuare l'autocontrollo delle emissioni convogliate con periodicità prevista nella superiore tabella e nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato VI, Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. I metodi di campionamento e di analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme

- UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti e aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali;
5. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione la concentrazione deve essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi rappresentativi del periodo di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
 6. Il Gestore dovrà comunicare la data prevista per il monitoraggio periodico con almeno 15 giorni di anticipo ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo ed al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1;
 7. I dati relativi al monitoraggio devono essere riportati dal Gestore su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione degli Organi di Controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in Appendice 1 all'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);
 8. Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo ed al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1 entro 60 giorni dalla data del campionamento. Il Gestore dovrà inoltre relazionare, con periodicità almeno annuale agli stessi Enti sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni convogliate e diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di contenimento ed abbattimento al fine del mantenimento della loro efficacia ed efficienza;
 9. Per il contenimento delle potenziali emissioni diffuse connesse alle fasi di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico, stoccaggio dei materiali utilizzati nello stabilimento, il Gestore è tenuto ad adottare tutti i pertinenti accorgimenti tecnico-gestionali previsti nell'Allegato V della Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 10. Le emissioni diffuse tecnicamente convogliabili devono essere convogliate e trattate sulla base delle Migliori Tecnologie Disponibili ed emesse in atmosfera mediante idonei punti di emissione;
 11. Devono essere utilizzate le buone pratiche lavorative, evitando la dispersione delle materie prime e prodotti nell'ambiente;
 12. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata degli impianti;
 13. Ai sensi dell'art. 271 comma 14 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà: procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile; ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto; comunicare entro le otto ore successive ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo ed al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1, le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
 14. Gli Organi di Controllo e Vigilanza, ognuno per le rispettive competenze, effettueranno le verifiche necessarie per accertare il rispetto delle presenti prescrizioni e delle pertinenti norme della Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Il Gestore fornisce agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore assicura in ogni caso l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) ai punti di prelievo ed al fine dello svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza;
 15. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati

progettuali prodotti per il rilascio della presente autorizzazione, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo;

16. Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento deve essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme della Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e delle altre normative specifiche vigenti e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente;
17. E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore. In caso di modifica dell'attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art. 6 del D.P.R. 59/13;
18. **L'efficacia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è subordinata all'adempimento del versamento da parte della Ditta delle tasse sulle concessioni governative regionali previste dal D.P.R. 641/72 e dal D.Lgs. n. 230/1991; il pagamento dovrà essere effettuato con le modalità previste dall'art. 5 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. esclusivamente tramite Portale PagoPA, la cui piattaforma è accessibile al link <https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/>; ulteriori informazioni sono rinvenibili sul sito dedicato della Regione Siciliana <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/dipartimento-finanze-credito/portale-tributi/tassa-concessioni-regionali>;**

3. Dare atto che **il presente provvedimento, dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del competente SUAP, modifica e sostituisce la D.D. n. 2487 del 23.06.22;**

4. Dare atto che:

- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n° 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dal 05.07.17**, data del rilascio da parte del SUAP, con provvedimento unico n. 15 del 05.07.17, della prima autorizzazione unica ambientale per l'attività di produzione manufatti materiali in plastica presso lo stabilimento di Via Matteo Picone nel Comune di Carini (PA);
- Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del **rinnovo** della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno **sei mesi** prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n° 59 del 13.03.2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n° 59/2013, all'autorità competente;
- L'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- La mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;

- Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - Il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività sopra descritta, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
 - **Sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP competente al rilascio del provvedimento conclusivo;**
 - **Il SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo, è onerato della verifica ai sensi della L.R. n° 24/1993 del pagamento della tassa di concessione governativa regionale di cui al D.Lgs. 230/1991 e al DPR n. 641/1972;**
5. Di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;
6. Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi della presente Determinazione, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'